

# Investimenti e sviluppo per il 2005 e oltre

*Il dibattito del Consiglio Provinciale ha consentito a tutti i gruppi politici di esprimere le proprie valutazioni sul Bilancio di previsione 2005 e sul Piano degli investimenti 2005-2007. Nella discussione sono state confermate le diverse impostazioni che dividono la maggioranza di centro sinistra e la minoranza della casa della libertà. Comune a tutti la volontà di dare un contributo positivo con un uso produttivo della spesa pubblica al rilancio del sistema economico e sociale del territorio modenese, assicurare le condizioni per migliorare la competitività del nostro sistema.*

## CESARE FALZONI

*Capogruppo - Alleanza Nazionale*

Una prima considerazione di tipo politico sul Bilancio che ci viene presentato e del cosiddetto D.O.P.E. che io mi permetto di interpretare come Documento di Orientamento Propagandistico Elettorale.

Mi spiego, questo documento fin dalle prime righe attacca senza motivo il governo per "una dotazione di risorse economiche che è resa sempre più incerta dalle scelte sbagliate penalizzate dal governo centrale che si annunciano ancora più gravi ecc.", bene, la Provincia di Modena, l'anno scorso nel consuntivo ha registrato un 8,7 % in più di entrate proprie. Il D.O.P.E. prosegue "un Bilancio, quello del 2005 che vogliamo costruire contro tendenza rispetto al Governo, con una accorta politica delle entrate che non prevede nessun aumento di imposta"; questo sarebbe proprio divertente, se non si parlasse di soldi che pagano tutti i modenesi. La Provincia di Modena ha tutte le imposte da anni al massimo livello, non le ha aumentate, perché non poteva aumentarle più. Questa è una presa in giro e una menzogna, tipica della sinistra.

Il Governo sta tentando di fare una cosa che nessuno ha fatto, quella di ridurre le tasse. Qua da noi viene fatto in maniera diversa, si dice l'importante è che la gente paghi più tasse, poi noi diamo i servizi.

La Giunta dichiara di volere "lo sviluppo dei

rapporti tra Consiglio e Giunta in termini di conoscenza e formazione, condivisione delle scelte, la valorizzazione del ruolo del Consiglio, delle sue commissioni in termini di maggiori strumenti a disposizione per l'esercizio del proprio ruolo". Noi abbiamo visto che la Giunta ha fatto tutto un bel progetto di immagine solo per se stessa, questo piano di comunicazione riguarda esclusivamente la Giunta, gli spazi del Consiglio sono sempre più ridotti. Modena è passata dal 9° al 23° posto nella classifica per la qualità della vita. Il prossimo anno temo che la discesa proseguirà con il nuovo piano sanitario e le opere pubbliche che non si fanno come la bretella, e vedremo cosa combinerà il centrosinistra nella nostra provincia.

## ANDREA SIROTTI

*Consigliere - Democratici di Sinistra*

Il Bilancio 2005 si caratterizza per due elementi che ritengo particolarmente positivi e che fanno riferimento tanto al merito quanto al percorso effettuato per giungere alla redazione conclusiva del documento. Il percorso: perché la scelta di svolgere un'approfondita e non formale consultazione di tutti gli attori interessati, dai Comuni alle parti sociali sul D.O.P.E., ha permesso di cogliere indicazioni e suggerimenti importanti. Il merito: perché di questo Bilancio 2005 appaiono chiari i criteri ispiratori, che sono essenzialmente riconducibili a quattro coordinate: nessun aumento della pressione fiscale di diretta competenza della Provincia; contenimento e riqualificazione della spesa corrente; incremento delle risorse proprie per spese destinate ad investimenti.

Le scelte operate individuano nell'edilizia scolastica (con l'ampliamento del liceo Wiligelmo di Modena e il nuovo liceo Formiggini a Sassuolo) e nella viabilità (affrontate le principali criticità del sistema, dalla Pedemontana, al bay-pass fondo valle Marano-Pavullo, del sistema delle tangenziali e rotonde di Modena e Sassuolo, alla stessa strada provinciale 413) i due interventi prioritari.

Il tema dell'innovazione rappresenta la scelta più qualificante del Bilancio 2005. I quattro assi di riferimento assunti comprendono: il fondo straordinario per l'innovazione tecnologica; la promozione del territorio; la qualità ambientale e la qualità sociale.

Le scelte operate individuano nel sistema territoriale un insieme da valorizzare, scommettendo fortemente sulla qualificazione e sull'innovazione.

Accanto al Bilancio 2005 va collocato un Piano triennale di investimenti 2005-2007 pari a 371 milioni di euro: questo dato as-

*Conti in ordine  
per una politica  
di sostegno  
del territorio  
modenese  
e di importanti  
investimenti*



**CESARE FALZONI**

*Capogruppo - Alleanza Nazionale*



**ANDREA SIROTTI**

*Consigliere - Democratici di Sinistra*

**ALDO IMPERIALE***Capogruppo - Rifondazione Comunista***TOMASO TAGLIANI***Capogruppo - Unione Democratici Cristiani e di Centro*

sume una connotazione tanto più positiva se si considera il contesto generale, segnato dall'incertezza determinata da una legge finanziaria che penalizza fortemente il sistema delle autonomie locali ed i cittadini.

**ALDO IMPERIALE***Capogruppo - Rifondazione Comunista*

Il nostro giudizio su questo Bilancio possiamo articolarlo su tre livelli:

1) il contesto generale in cui si inserisce: cioè la necessità politica di costruire anche dal basso, cioè a partire dagli enti locali, una credibile alternativa programmatica all'attuale governo nazionale. Di cui la finanziaria e la riforma fiscale hanno confermato il carattere impopolare.

2) le quantità, cioè la ripartizione delle risorse: un Bilancio equilibrato, che non trascura nessuno dei campi d'azione dell'ente. Quindi non solo i problemi della viabilità, ai quali si dà comunque una risposta, nell'ambito del triennio, su tutte le principali questioni aperte.

Ma anche edilizia scolastica, ambiente, rilancio qualitativo del territorio (il marketing territoriale). Una Provincia che continua ad investire in infrastrutture ma anche in coesione sociale.

3) le modalità e le finalità: interventi mirati, su tematiche trasversali, stimolando l'intervento di altri enti, sia economici che territoriali, per obiettivi complessivi di qualità. Le risorse sono poche, uniamole, per utilizzarle al meglio. Penso ovviamente al fondo straordinario per l'innovazione. Tenendo presente che agiamo in un contesto che vede in difficoltà sia i Comuni, schiacciati da una politica più che decennale di ridimensionamento della spesa pubblica, sia il sistema economico modenese, basato su piccole e medie imprese, oggettivamente in difficoltà ad investire in ricerca ed innovazione.

Quanto agli obiettivi di qualità intendiamo qualità sociale e qualità ambientale, due elementi per noi inscindibili per una pratica di buon governo.

Qualità sociale: quindi sostegno all'occupazione ed alla sua stabilizzazione, e lotta all'abuso della flessibilità e del precariato. Qualità ambientale: innovazione del sistema produttivo su obiettivi di sostenibilità: riduzione dei consumi energetici, dei consumi idrici, e in generale minor impatto ambientale. Ad esempio si parla spesso di Modena città dei motori: che siano motori ecologici, quindi non quelli che vanno più forte, ma quelli che consumano meno ed inquinano meno. Rinunciando magari alla pista prove di Marzaglia, frutto di un mito della velocità francamente anacronistico.

**TOMASO TAGLIANI***Capogruppo - Unione Democratici Cristiani e di Centro*

La Provincia arriva alle famiglie solo durante la campagna elettorale, per promettere mari e monti e poi per cinque anni non si sa più nulla. Invece io ritengo che la gente deve sapere cosa spende l'ufficio di Presidenza, cosa si spende di consulenze inutili, deve sapere perché nei programmi e nei bilanci vi erano indicate opere che non sono mai state realizzate o se vengono fatte sono passati parecchi anni per la non capacità di programmare seriamente. Nelle relazioni della Giunta al Bilancio 2005 vedo scelte che non raccolgono le preoccupazioni e i bisogni dei cittadini.

Per la sanità avevamo richiesto la costituzione di una Commissione che monitorasse l'operato della A.U.S.L. specialmente nei comprensori, per le visite specialistiche, e non abbiamo avuto alcun impegno. Abbiamo chiesto più risorse per tutelare le aziende agricole ed in particolare le piccole investite dalle difficoltà del settore lattiero-caseario e del settore della frutta, specie i produttori della bassa modenese colpiti da eventi calamitosi, che pur perdendo il 60-70% del raccolto si sono visti erogare dalla Provincia dai 3 ai 4 mila euro.

Nel settore del commercio si fa poco per tutelare i piccoli esercizi che in montagna svolgono una fondamentale funzione sociale. L'Amministrazione provinciale dovrebbe aiutare i piccoli negozianti che operano nelle frazioni di montagna, dando loro un contributo per mantenere un servizio sociale per i residenti.

Anche in questo Bilancio manca il fondo, da noi richiesto da anni, per il risarcimento dei danni agli automobilisti che si sono visti distruggere la loro auto da animali selvatici sulle strade provinciali. Noi spendiamo 80 mila euro per assicurare le auto di Consiglieri ed Assessori, ma per i nostri cittadini non staniamo alcuna risorsa.

Nel settore dei lavori pubblici e viabilità l'Assessore ha fatto una puntuale descrizione delle opere da mettere in cantiere e da realizzare, ma per il 2005 oltre che a fare normale manutenzione, ben poco altro verrà realizzato.

**IVANO MANTOVANI***Consigliere - Democratici di Sinistra*

Il Bilancio di previsione per il 2005 parte dall'amara constatazione delle condizioni in cui versa il paese, dopo 3 anni di miracoli del governo di centro-destra. Anche la nostra Provincia comincia a risentirne. Abbiamo indicato come settori prioritari del nostro intervento viabilità, reti, infra-

strutture e le aspettative sono tante da parte dei cittadini, delle associazioni, del sistema produttivo della nostra Provincia.

Per quanto riguarda il trasporto su rotaia, alcuni risultati li abbiamo raggiunti. La ferrovia Bologna-Vignola, inaugurata un paio di mesi fa è una prima importante realizzazione di questa rete rinnovata. Ancora più urgente si pone il raddoppio della Bologna - Verona con particolare riguardo ai sistemi di sicurezza, dopo il tragico incidente di Crevalcore. L'ulteriore potenziamento dello scalo merci di Dinazzano e lo scalo ferroviario di Cittanova, dimostrano che si sta perseguendo con tenacia l'obiettivo strategico di spostare consistenti movimenti di merci e persone dalla gomma verso la ferrovia. Un altro punto riguarda il trasporto pubblico locale. La rinuncia all'uso dell'auto può avvenire solo se il servizio pubblico (i dati lo dimostrano) è efficiente e comodo. Qui l'agenzia per la mobilità, in rapporto con l'azienda A.T.C.M. hanno un compito difficile ma nello stesso tempo anche molto stimolante.

Per gli investimenti in viabilità, non è un elenco algho quello incluso nella relazione dalla Giunta: la Pedemontana e la Cispadana, gli assi di collegamento nord-sud, est-ovest quindi hanno il valore che più volte maggioranza e minoranza hanno sottolineato. Per quanto riguarda la Cispadana, lo studio di fattibilità che la Regione sta predisponendo per trasformarla in sistema autostradale senza che questo significhi azzerare tutto il lavoro progettuale compiuto dalla Provincia, rappresenta una interessante proposta di confronto con i territori coinvolti.

L'ultima questione riguarda, ma non per ordine di importanza, il tema della sicurezza stradale. Molto la Provincia ha fatto in segnaletica - informazione - rapporti con le scuole, ma credo che la cosa più importante sia attrezzarci con un sistema di rotonde che elimini gli incroci pericolosi. Costituendo, magari, un vero e proprio ufficio per la sicurezza stradale al servizio dei Comuni.

#### **MARISA MALAVASI**

*Consigliere - Forza Italia*

La relazione al Bilancio Preventivo 2005 nell'Area Formazione, Istruzione, Orientamento, Formazione Professionale, Rapporti con l'Università presenta gravi criticità.

La Provincia intende "fare scuola, istruzione, orientamento, formazione professionale e ricerca" nella continuità del passato ignorando la portata del rinnovamento che la riforma del sistema scolastico italiano ha introdotto con la legge n. 53/2003 allin-

neando l'Italia ai sistemi educativi dell'UE. La Provincia purtroppo spenderà risorse finanziarie per mantenere la verticalizzazione didattica come prevedeva la riforma Berlinguer la cui legge dei cicli scolastici è stata abrogata. La Provincia inoltre spenderà risorse finanziarie cercando di mantenere l'elevamento dell'obbligo di istruzione come da legge n.9/1999, anch'essa abrogata.

La Provincia soprattutto ignora che la riforma del sistema scolastico cancella definitivamente il concetto di obbligo scolastico e formativo per riassumerlo nel Diritto Dovero all'istruzione e all'istruzione e formazione professionale fino al compimento del 18° anno di età o fino al raggiungimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro.

Solo applicando il Diritto Dovero all'istruzione e alla formazione professionale si eliminerà la dispersione scolastica evitando che le nuove generazioni si inseriscono nella società e nel lavoro senza un titolo di studio e un buon livello culturale.

Ricordo al Presidente della Provincia che dice di credere nel progetto dell'Unione Europea, che il progetto si concretizza se le autonomie locali, provinciali e regionali di ogni nazione non remano contro il proprio sistema nazionale. Purtroppo la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena hanno contrastato la riforma del sistema scolastico e la riforma universitaria e si apprestano a contrastare molte altre leggi nazionali.

Invito il Presidente ad essere coerente con il suo sogno Europeo e per esserlo non c'è che un modo: realizzare il federalismo applicando il principio di interesse nazionale. Allora Presidente si faccia portavoce della condivisione della riforma scolastica e della nuova ricerca universitaria introdotta dal governo Berlusconi, tramite il rispetto delle competenze dello Stato, ricordando ai suoi assessori e collaboratori che lo Stato ha l'obbligo di garantire unitarietà e omogeneità del sistema scolastico e della ricerca su tutto il territorio nazionale.

#### **ELENA MALAGUTI**

*Consigliere - La Margherita*

A pochi mesi dalle elezioni la discussione sul Bilancio è una occasione importante per fare una prima valutazione sull'azione di questa maggioranza.

La Giunta ha approvato in settembre il Documento di Orientamento Politico Economico sul quale ha avviato un confronto con tutta la società e le autonomie locali raccogliendo proposte e discutendo obiettivi e contenuti, successivamente li ha discus-



**IVANO MANTOVANI**

*Consigliere - Democratici di Sinistra*



**MARISA MALAVASI**

*Consigliere - Forza Italia*



**ELENA MALAGUTI**

*Consigliere - La Margherita*

**LUCA CASELLI***Consigliere - Alleanza Nazionale***FRANCA BARBIERI***Consigliere - Democratici di Sinistra*

si, condivisi e progettati in base alle risorse. Noi riteniamo che le difficoltà che oggi viviamo si possono superare con il massimo di coesione e non con un alto tasso di conflittualità, con atteggiamenti aperti alla concertazione e al confronto.

Un secondo fondamentale aspetto che caratterizza questo Bilancio è l'aver scelto con chiarezza alcuni indirizzi strategici puntando sul fondo per l'innovazione, ed altre azioni prioritarie con una filosofia coerente con le attese dei nostri territori che riguardano lo sviluppo economico, la competizione ma anche l'ambiente e la qualità della vita. Indicando al primo posto l'istruzione e le strutture scolastiche, si è scelto di rispondere a crescenti e pressanti bisogni di alcune aree dovute anche all'incremento demografico. L'avevamo detto in campagna elettorale che la sanità e l'istruzione erano le priorità e quelle enunciazioni oggi trovano una risposta vera e autentica. Anche relativamente alla viabilità la Giunta ha formulato un Piano triennale di investimenti che vogliamo collocati all'interno di una più ampia visione e gestione della mobilità.

Il documento sottoscritto dal Presidente della Provincia, Sindaco di Modena, Presidente della Camera di Commercio, si presenta come una svolta ricca di significati positivi poiché impegna tutti nella creazione di un soggetto unico per gestire politiche di innovazione, per rilanciare la fiera e scommettere sulla valorizzazione delle grandi potenzialità eno-gastronomiche dei nostri territori.

È un Bilancio che guarda al futuro investendo sulla difesa dell'ambiente e sulle politiche giovanili, problemi legati ad un mondo in continua evoluzione.

Una sottolineatura merita il ruolo e l'attenzione che la Provincia ha verso le politiche sanitarie in quanto punta sul rafforzamento di un sistema a rete di tutti i presidi ospedalieri che si valorizzerà con il nuovo polo ospedaliero di Baggiovara e il nuovo ospedale di Sassuolo.

**LUCA CASELLI***Consigliere - Alleanza Nazionale*

C'è una campagna di informazione orchestrata dal centro sinistra a livello capillare da parte di tutti gli Enti Locali, ad arrivare fino alle autonomie scolastiche, dappertutto. Qualunque cosa venga fatta dal Governo è sbagliata. La vostra politica priva di idee si risolve definitivamente nella critica sempre preconcepita al Governo. C'è tendenza degli Enti Locali a investire il più possibile in immagine, per favorire chi li governa; anche in Provincia conta solo la Giunta.

Detto questo io non ho pregiudizi nei confronti di un Bilancio, non posso dire, come invece fa il centro sinistra per le leg-

gi finanziarie, prendere-stracciare e buttare nel cestino.

La più grossa falla di questo Bilancio riguarda la sicurezza. La sicurezza è la grande assente pur essendo il tema più sentito dai cittadini modenesi. Si poteva investire in sicurezza e non lo si è fatto.

La viabilità. Io vengo da Sassuolo, noi sappiamo i problemi che ha Sassuolo, sappiamo della bretella. Il Presidente della Regione Errani ha detto il 29 dicembre: "Grazie all'iniziativa della Regione è stato assicurato finalmente uno stanziamento adeguato al progetto" e adesso che i finanziamenti sono fermi perché manca un parere degli uffici regionali, di chi è la colpa? Del Governo!!

La Pedemontana raddoppiata sarà un investimento del 2005 e prima cosa si è fatto?

Allora vedete l'onestà intellettuale nasce prima di tutto dal valutare i programmi, dal vedere che l'edilizia scolastica del liceo Formiggini è un progetto che noi condividiamo, voi dovrete darci il merito di avere per primi denunciato che quel liceo non poteva andare avanti in questo modo.

Speravo che questo Bilancio potesse fare un salto di qualità, vi siete limitati a criticare il Governo, a dire "non ci sono fondi", ancora una volta non siete riusciti a fare una proposta al servizio della collettività.

**FRANCA BARBIERI***Consigliere - Democratici di Sinistra*

Voglio riprendere l'aspetto che riguarda l'integrazione tra ospedale, distretti e sistema del sociale dei Comuni. La prossima elaborazione dei piani di zona, per il triennio 2005-2007, deve accelerare il processo di integrazione socio-sanitaria, perché questo consente alle politiche, ai servizi, alle prestazioni, di affrontare i problemi delle persone e delle famiglie in modo unitario. In questa direzione, mi pare, vada l'inclusione, nella programmazione, di segmenti precedentemente separati come il Piano Immigrati, le Politiche Giovanili, le dipendenze, l'inserimento lavorativo.

Questo per ottimizzare le risorse e qualificare ulteriormente il welfare locale, favorendo la responsabilità sociale. Per continuare a garantire un sistema di diritti e benessere diffuso, e io aggiungo per mantenere forte e saldo il patto tra cittadini e istituzioni.

Fare sistema è un imperativo valido anche per il welfare territoriale e la Provincia proprio per le funzioni di Ente sovraordinato può aiutare la costruzione di una cultura comune per gli Amministratori. Questo ragionamento vale anche per il settore della cultura; cultura come indicatore

della qualità della vita. Come per il sociale la scommessa della Provincia è quella di costruire un quadro armonico entro cui collocare i bisogni di cultura, dalla cultura dotata e colta alla cultura nazional-popolare, dalla cultura praticata alla cultura funzionale, fino alla cultura come evento.

Mi pare che censire, raccogliere e catalogare le esperienze che ci sono, sarebbe già un grande passo per mettere in modo un processo di coordinamento e visibilità di cui si sente il bisogno e che potrà costituire la base per altri obiettivi, di carattere strettamente culturale, di carattere economico, produzione e non solo consumo, posti di lavoro, imprese innovative ed altro ancora, di carattere sociale.

### **GIORGIO BARBIERI**

*Capogruppo - Lega Nord per l'Indipendenza della Padania*

La Provincia, ma anche i Comuni, dovrebbero abbandonare le attività ordinatamente gestite per passare ad una fase di valorizzazione della progettualità e di reinvestimento privato per meglio rispondere alle vecchie e nuove esigenze della collettività.

Da qui parte il mio ragionamento sulla Provincia, vedo l'incapacità di pianificare un Bilancio da dover destinare ai servizi essenziali. Un Bilancio di un Ente Locale moderno deve riuscire prima a pianificare cosa deve dare ai cittadini, poi a recuperare le risorse necessarie. Non è necessario andare a rastrellare risorse in ogni dove per poi inventarsi come spenderle con le variazioni di Bilancio.

Io credo che per arrivare ad un federalismo fiscale accettabile per i cittadini, si deve evitare che mentre lo stato centrale cerca di diminuire le tasse dall'altro la fiscalità aumenti a livello locale, finché non verranno attribuiti ai livelli locali la possibilità di imporre fiscalmente le proprie imposte. Invece la pressione fiscale negli ultimi 5 anni, soprattutto relativamente agli Enti Pubblici, è aumentata attorno al 50%. In Provincia con questo Bilancio si aumentano le imposte per il solo motivo che già abbiamo raggiunto il massimo delle aliquote possibile.

Nel Bilancio si parla di un milione di euro destinato all'innovazione; ma che cosa sono di fronte a un milione di euro speso per il Gabinetto di presidenza in un quinquennio. Non sono niente. Sono briciole! È propaganda.

Veniamo da una situazione modenese molto variegata, abbiamo decine di migliaia di imprese che stanno più o meno soffrendo un periodo di stasi economica. Il Governo per la prima volta in assoluto nella storia della Repubblica si è speso in una riduzione fiscale che è vera, reale, dovrem-

mo seguire la stessa strada.

Credo che sia imperativo dare risposte ai cittadini, alle imprese, per quanto riguarda la Cispadana, la Pedemontana, la bretella Campogalliano-Sassuolo, il completamento della complanare fino a Modena sud, e gli accessi alla città. E ancora la realizzazione di assi di collegamento verso la montagna e verso la pianura in direzione di Carpi (ex Statale Romana sud) e Mirandola la Statale 12. Ma la maggioranza come sempre è spaccata: Telleri e Rifondazione non vogliono la bretella per Sassuolo. Se queste sono le vostre coerenze, come maggioranza durate poco.

### **WALTER TELLERI**

*Capogruppo - Verdi*

Il voto favorevole dei Verdi a questo primo Bilancio di legislatura non è sicuramente acritico. Nei sei mesi seguiti alla consultazione elettorale il Consiglio si è occupato di temi importanti quali la sanità, la sicurezza sul lavoro, la viabilità, l'ambiente e la formazione. Settori presenti nel documento approvato e per i quali è necessario individuare modalità precise per verificare i risultati ottenuti con le ipotesi d'intervento formulate, l'efficacia e l'efficienza degli investimenti previsti. Dobbiamo annualmente essere in grado di misurare cosa cambia e quanto cambia, nell'ottica della sostenibilità, nella realtà provinciale.

Un primo progetto proponiamo sia il censimento del parco macchine pubblico nel modenese. In sostanza: quanti sono i mezzi di proprietà della Provincia, dei 47 Comuni, delle ex municipalizzate, dell'Azienda Usl, ecc? Di questi quanti sono catalizzati, quanti no e quanti funzionano grazie ad energie alternative? Spostare quote significative a favore di queste ultime sarà un modo semplice e concreto per verificare la coerenza tra il nostro agire amministrativo e le nostre affermazioni programmatiche. La mobilità, sia delle merci che delle persone, deve riscontrare un mutamento rispetto al passato. Potenziare il trasporto ferroviario, la rete delle piste ciclabili, favorire il trasporto collettivo delle persone sono obiettivi minimi per assicurare una qualità dell'aria e, quindi, della salute, che è sempre più messa in discussione da un modello di sviluppo vorace di energia e di territorio e irrispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente. La progettazione degli stessi interventi deve fruire in modo corposo di professionalità in grado di ridurre l'impatto ambientale e l'impiego di materie prime non rinnovabili; auspichiamo un ripensamento che eviti, come nel caso della bretella Campogalliano-Sassuolo, lo sperpero di risorse finanziarie e naturali per costruire ope-



**GIORGIO BARBIERI**

*Capogruppo - Lega Nord per l'Indipendenza della Padania*

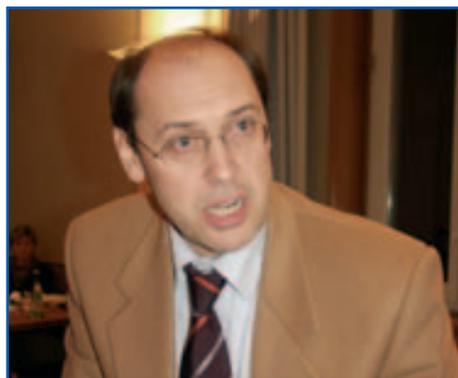


**WALTER TELLERI**

*Capogruppo - Verdi*



**CLAUDIA SEVERI**  
Capogruppo - Forza Italia



**MAURO CAVAZZUTI**  
Consigliere - La Margherita

re inutili, se non addirittura dannose. Sul piano dei servizi pesa il depauperamento nel territorio montano, della rete distributiva. La chiusura di negozi alimentari, di bar in particolare nelle realtà frazionali ha come diretta conseguenza la fine d'ogni momento di aggregazione, di ogni servizio alla persona. Impone ai Comuni l'attivazione di interventi sociali e determina uno scenario umano e di relazioni interpersonali drammatico per vaste aree. Progettare e gestire l'intera area provinciale fornendo pari opportunità all'insieme del territorio, sarà il modo migliore per razionalizzare l'uso delle risorse, garantire uno sviluppo realmente sostenibile e favorire il crescere di una comunità più giusta e più solidale.

#### **CLAUDIA SEVERI**

*Capogruppo - Forza Italia*

Siamo di fronte al solito libro dei sogni, che ripropone con rinnovato slancio gli stessi investimenti mai fatti ma sempre strombazzati dalla giunta Pattuzzi. Anche questo faraonico Bilancio di inizio legislatura sembra gravido del tradizionale ritornello di promesse: dal sistema impresa, viabilità, sviluppo, all'ambiente e qualità della vita. Il Bilancio di quest'anno mette in evidenza come le entrate della Provincia siano ingenti e quanto le critiche al Governo nazionale sui presunti tagli siano del tutto pretestuose e destituite di qualsiasi fondamento. Anzi, proprio il decreto "taglia spese" ha evidenziato che negli ultimi 3 anni la Provincia ha speso come minimo 12,5 milioni di euro (circa 25 miliardi di lire) in consulenze, spese di rappresentanza e convegni. I dati sui trasferimenti smentiscono le inconsistenti polemiche della sinistra e al contrario dimostrano l'inesistenza di un attacco allo stato sociale e alle autonomie locali: le risorse crescono infatti di oltre l'11% rispetto al 2004, con un incremento di ben 4 milioni di euro. Nonostante ciò la pressione fiscale Provinciale non accenna a diminuire. E' vero che non aumentano le aliquote, ma solo perché dal 2002 sono già state elevate al massimo consentito. Inoltre riteniamo sottostimate, come del resto notano gli stessi revisori, le previsioni di entrata dal gettito delle addizionali su RC auto e IPT (imposta di trascrizione su trasferimenti di proprietà auto). Risultato: non si abbassano le tasse al cittadino ma si coltiva un avanzo di Bilancio da spendere, ad esempio, ancora in marketing, voce peraltro già smisuratamente lievitata. Così ad una cronica incapacità di realizzare puntualmente gli investimenti promessi, la spesa corrente continua a filare liscia senza inciampi.

E' davvero inconcepibile la logica della sinistra che spinge l'Amministrazione pro-

vinciale arruffona e affannata a non ridurre le spese correnti e gli sprechi. E' una netta quanto preordinata contrapposizione alla politica nazionale che si batte per uno Stato più leggero, per ridurre le tasse e gli sprechi della Pubblica Amministrazione.

#### **MAURO CAVAZZUTI**

*Consigliere - La Margherita*

Ci troviamo davanti ad un Bilancio equilibrato e robusto, una previsione sulle entrate proprie che ci consegna una situazione sul futuro di una certa tranquillità. Penso che il sostegno alla competizione economica del nostro territorio, sia la caratteristica principale di questo Bilancio, come, per la verità, lo è stato anche per i precedenti. Ne sono a riprova i forti investimenti sulla viabilità, sull'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica, la formazione e l'ambiente.

Va comunque sottolineato che la Provincia è stata la prima a dare una nota di slancio ed un indirizzo all'economia modenese, ma non può essere la sola, occorre che le associazioni economiche siano soggetti attivi di questo sostegno, che è molto impegnativo. Ad esempio, la Provincia di Trento ha stipulato un accordo con Microsoft per dare vita ad un ente di ricerca, a Trento. Questo progetto si basa su una dote finanziaria iniziale di 14 milioni di Euro.

Credo però che lo stato finanziario della Provincia e dei Comuni ci inviti a riflettere, per il futuro, sulla distribuzione delle risorse del nostro Bilancio.

Se è vero che senza crescita economica, non è sostenibile uno stato sociale efficace, è pur vero che non possiamo ignorare ad esempio che i temi legati direttamente alla famiglia ed al suo sostegno, non sono supportati sufficientemente dal punto di vista delle risorse e dei servizi.

La condizione delle famiglie è molto peggiorata, aggravata dalla politica governativa, che con una discutibile riforma fiscale, costringe gli Enti Locali ad aumentare la leva impositiva o a chiudere i servizi, visto il taglio dei trasferimenti. Vedo con preoccupazione l'aumento che ci sarà sui rifiuti con il passaggio tasse-tariffe che diversi Comuni hanno già cominciato ad applicare e che inciderà pesantemente sulle famiglie, specie quelle più numerose. Anche qui, non può esserci solo la Provincia, ma occorre che assieme ai Comuni ed al terzo settore si mettano in campo progetti e sinergie adeguate ad alleviare queste difficoltà.

#### **STEFANO LUGLI**

*Consigliere - Rifondazione Comunista*

La Provincia di Modena, con questo Bilancio, si pone un obiettivo di lungo termine disegnando un contesto sociale e politico

in cui la priorità è data alla qualità della vita. Il Bilancio delinea un futuro che vede un territorio arricchito di due nuovi ospedali (Baggiovara e Sassuolo), integrati ad una rete sanitaria territoriale diffusa che vede nella prevenzione l'obiettivo prioritario. La Provincia riconosce e promuove il diritto al buon lavoro e intende favorire la stabilizzazione dei rapporti di lavoro ed evitare che anche nel nostro territorio domini un modello competitivo orientato alla pura riduzione dei costi a scapito dei diritti e della sicurezza.

Gli investimenti in opere pubbliche assegnano la priorità all'edilizia scolastica, e in particolare alle nuove sedi dei licei Wiligelmo di Modena e Formigginì di Sassuolo, senza dimenticare le principali infrastrutture stradali.

Chiediamo con forza che nel Bilancio siano individuate le risorse necessarie a garantire a tutti i bambini modenesi il diritto ad accedere alla scuola dell'infanzia: non è più tollerabile che il Governo resti indifferente alle richieste delle scuole e delle famiglie di ottenere gli insegnanti necessari ad aprire le sezioni richieste. Dobbiamo riuscire a coprire il 100% delle domande di scuola dell'infanzia intervenendo, se necessario con risorse dei Comuni e della Provincia, per supplire alle carenze dello Stato. Non vogliamo sostituirci al Governo, ma abbiamo il dovere di tamponare i suoi errori, in attesa che l'Unione delle forze democratiche ristabilisca le priorità della spesa sociale. Il Bilancio si colloca in un contesto in cui il Governo punta a ridimensionare fortemente l'autonomia di Comuni, Province e Regioni attraverso i tagli ai trasferimenti. L'obiettivo è di far credere all'opinione pubblica che i responsabili di una spesa fuori controllo siano gli Enti Locali. Ma i cittadini hanno ormai capito che sono loro a pagare le scelte della destra di Governo e che l'arretramento della capacità di spesa dei Comuni coincide inevitabilmente con l'incremento del costo dei servizi, se non con il loro taglio.

#### DANTE MAZZI

*Consigliere - gruppo Forza Italia*

Il Presidente Sabbatini ha dichiarato che occorre "tagliare con il passato", ma alla fine nulla è cambiato. Viene riproposto lo stesso copione della precedente Giunta: molte promesse e nessun taglio a imposte e spese inutili.

Il Piano degli investimenti prevede tutte quelle opere varie promesse più volte da Pattuzzi, per cui non possiamo metterci alle spalle il passato, dimenticando che infrastrutture attese da anni (ad esempio tangenziale di Nonantola, Cispadana e Modena-Sassuolo) non sono ancora state realizzate anche a causa

di errori e ritardi della Provincia.

C'era la possibilità per ridurre le spese e, imitando la svolta virtuosa del Governo, diminuire le tasse a carico di cittadini e imprese. Nel segno della continuità, il Presidente Sabbatini ha invece preferito lasciare ai massimi livelli le aliquote delle imposte provinciali e aumentare del 55% la già elevata spesa per le relazioni esterne: 1.750.000 euro per una propaganda autoreferenziale per la Giunta e inutile per i cittadini.

Con 4 emendamenti abbiamo chiesto di tagliare queste spese e favorire interventi per l'innovazione, la cultura e la formazione, la sicurezza stradale e la qualità del trasporto pubblico. Abbiamo proposto di destinare risorse per dotare tutti gli studenti delle superiori di una casella di posta elettronica all'interno del sistema informatico della Provincia, un modo per estendere l'uso dei servizi telematici, per dare sicurezza e fare conoscere la Provincia direttamente nelle case dei giovani. Avremmo voluto interventi sulle strade di montagna danneggiate dalle frane e abbiamo proposto anche un fondo per finanziare visite culturali e teatrali degli studenti, puntando alla gratuità del servizio culturale: queste spese, circa 300 euro annui oggi a carico delle famiglie, sono una tassa occulta e discriminatoria per i meno abbienti. Abbiamo richiesto interventi urgenti per migliorare le pensiline della stazione delle corriere di Modena, non solo immagine del degrado del trasporto pubblico ma anche luogo con gravi problemi di sicurezza per gli utenti, per lo più pendolari e studenti.

Ebbene questa Giunta ha respinto tutte le proposte, dimostrando nei fatti chiusura al dialogo e continuità con il passato.

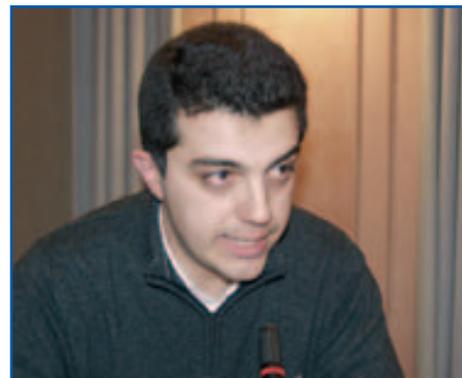
#### GIUSEPPE VACCARI

*Consigliere - Democratici di Sinistra*

Nella relazione di accompagnamento al Bilancio ho trovato un'espressione molto felice e per me molto condivisibile: scrive la Giunta al capitolo -meno consumi e più sostenibilità- "l'ambiente è il primo cantiere del territorio".

Se è vero, come credo profondamente che lo sia, che sul tema dell'ambiente si giochi la partita decisiva per la qualità di vita dei nostri cittadini, occorre un radicale cambio di mentalità, occorre sfatare una diffusa e non tanto larvata convinzione diffusa che investire nell'ambiente sia un mero costo, un peso, una specie di "tassa" per le conseguenze sgradite del progresso e della modernità.

Dietro l'immagine del Cantiere sta invece l'idea di investimento in positivo, di sviluppo, di crescita. Ecco perché mi piace l'immagine della nostra provincia come un grande cantiere per la salvaguardia, il ripristino, lo



**MAURO LUGLI**

*Consigliere - Rifondazione Comunista*



**DANTE MAZZI**

*Consigliere - gruppo Forza Italia*



**GIUSEPPE VACCARI**

*Consigliere - Democratici di Sinistra*



**GIAN DOMENICO TOMEI**  
Capogruppo - La Margherita



**DEMOS MALAVASI**  
Capogruppo - Democratici di Sinistra

sviluppo della qualità ambientale.

Si parla molto per il rilancio dell'economia di distretti industriali in difficoltà, che vanno difesi, vanno tutelati, ripensati; mi piacerebbe fra cinque anni potessimo dire che la nostra provincia è anche un grande, nuovo, distretto industriale che ha sviluppato, anche con importanti ricadute economiche ed occupazionali, il tema dell'ecologia nella più ampia accezione.

La qualità ambientale ha alcune parole chiave che vorrei richiamare e che si ritrovano nei capitoli di Bilancio.

Sono il recupero e il non consumo del territorio, e in questa sede in cui ci apprestiamo a rivedere il P.T.C.P., siamo chiamati più che mai a coniugare sviluppo e rispetto del territorio.

La seconda parola chiave è la valorizzazione del patrimonio ambientale. Dobbiamo cogliere l'opportunità di sviluppare le aree protette, i Parchi regionali esistenti, il nuovo Parco Collinare, sostenendo in particolare le popolazioni che vi vivono a mettere a frutto le potenzialità, anche economiche, che possono offrire.

Abbiamo poi la sfida del riciclaggio, della raccolta differenziata, con un obiettivo ambizioso da raggiungere, quello di portare in poco meno di tre anni la raccolta differenziata oltre al 50%. È un impegno prima di tutto culturale, ma anche di sostegno agli sforzi delle realtà che si mostrano più attive nel promuovere comportamenti più responsabili nella gestione dei rifiuti.

Infine abbiamo poi tutte le azioni, che io chiamo le "azioni virtuose", da intraprendere rispetto ai rischi di un cattivo uso delle risorse naturali: acqua, aria, energia. Sono direttrici che troviamo nel Bilancio di questa Amministrazione e che confido non siano episodiche, ma che marchino in modo sempre più forte quella che sarà la politica di questa maggioranza nei prossimi cinque anni.

#### **GIAN DOMENICO TOMEI**

*Capogruppo - La Margherita*

Vorrei ricordare che le linee strategiche di questo Bilancio sono partite dal Convegno di Pievepelago, dal Convegno di tutti gli Amministratori del centro sinistra, perciò con la partecipazione di tutti gli attori del territorio.

La mia esperienza di Sindaco e nella Comunità Montana di nove anni ha visto in passato un lavoro della Provincia sicuramente molto positivo, oggi ci sono nuove linee, alcuni Consiglieri e alcuni Assessori sono presenti anche in questo consesso però apriamo una pagina nuova.

Le idee nuove sono quelle che sono state illustrate, l'istruzione e l'innovazione che sono sicuramente il punto fondamentale per

lo sviluppo del territorio, le infrastrutture e alcuni obiettivi fondamentali per migliorare la qualità della vita e l'ambiente, che è un punto forte di questa Amministrazione. Io penso che questo Bilancio possa dare uno slancio alla Provincia e possa vedere dei risultati positivi.

#### **DEMOS MALAVASI**

*Capogruppo - Democratici di Sinistra*

Modena si conferma ancora come una delle realtà più avanzate in Italia e in Europa, per il livello della qualità della vita, della coesione sociale, dell'impresa diffusa.

Ma noi non ci nascondiamo i problemi, come quelli che riguardano la sicurezza dei cittadini, le infrastrutture, l'innovazione e la ricerca.

Il Bilancio della Provincia cerca di affrontare queste criticità, per cercare di difendere ciò che di buono si è realizzato in questi anni, ma noi vogliamo anche investire fortemente nell'innovazione.

Io metto al primo posto il tema dello sviluppo economico e del lavoro; abbiamo la necessità di un forte impegno da parte di tutti i soggetti, del mondo dell'impresa, del lavoro, delle Istituzioni, dell'Università perché senza sviluppo non c'è reddito e senza reddito non c'è il benessere delle comunità.

Il secondo tema riguarda la scuola e la formazione, sono il bene più importante che abbiamo e riguardano i nostri figli. Dobbiamo lanciare ai giovani un messaggio di autonomia, di fare, di studiare, di essere protagonisti della società in cui vivono. Ci sono poi i temi delle infrastrutture, dell'ambiente, della salute e della coesione sociale.

C'è un altro punto secondo me importante: il modo in cui è stato impostato il lavoro. Dobbiamo dare atto al Presidente, agli Assessori, all'Assessore al Bilancio di aver lavorato nella direzione di un coinvolgimento dei territori, di tutti i territori, attraverso incontri e conferenze, il coinvolgimento delle parti sociali. Il fare squadra, il fare insieme, significa costruire queste sedi, queste opportunità di confronto, questi momenti di scambio di proposte e di idee sui progetti e sulle cose concrete.

Ma dal Governo quale messaggio sta venendo? La finanziaria di Berlusconi non contiene interventi qualificanti sul sostegno all'economia, sulla formazione, sull'ambiente, sulle infrastrutture.

La sventura più grande che abbiamo di fronte è che se continua a governare questo Governo, il nostro Paese avrà brutte sorprese, ma le sta già vivendo adesso. In questa Provincia in sessant'anni la sinistra, il centro-sinistra ha governato e ha governato bene e io mi auguro che lo possa fare presto anche al Governo Nazionale.